



# CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

---

## MOZIONE N. 348

---

### **LA GIUNTA SI ATTIVI URGENTEMENTE PER SBLOCCARE IN TEMPI BREVI L'AVVIO DEI LAVORI DEL PONTE DI SBARRAMENTO DEL CUNEO SALINO DI CHIOGGIA E STANZI ADEGUATE RISORSE PER LA SUA REALIZZAZIONE**

presentata il 9 settembre 2022 dai Consiglieri Montanariello, Zottis, Camani e Giacomo Possamai

#### **Il Consiglio regionale del Veneto**

PREMESSO che il cuneo salino, fenomeno naturale tipico degli ambienti costieri, si verifica in periodi siccitosi, quando l'acqua marina riesce a risalire l'alveo dei fiumi a causa della loro ridotta portata; il perdurare dell'assenza di piogge dell'anno in corso ha accentuato significativamente la risalita del cuneo salino nei fiumi veneti; i loro alvei, per lunghi tratti in secca, hanno decretato forti morie di pesci di acqua dolce, mentre la risalita dell'acqua salata per decine di chilometri, ha impedito agli agricoltori di irrigare i campi;

CONSIDERATO che per la stagione agricola in corso, il territorio di Chioggia e Cavarzere ha avuto perdite nella produzione di mais e soia che sfiorano l'80% della produzione; le aziende agricole della zona stanno inviando numerose segnalazioni di danno da salinità ad AVEPA, con richiesta di sopralluoghi per la verifica degli effetti del cuneo salino;

VALUTATO CHE:

- della realizzazione di un ponte di sbarramento del cuneo salino a Chioggia si sta parlando da decenni; l'opera permetterebbe di realizzare un bacino di invaso che rallenterebbe il deflusso dei fiumi (il Brenta in particolare) permettendo l'efficace utilizzo della loro portata senza sprechi;
- il progetto per la costruzione del suddetto sbarramento era già pronto nel 2003, mentre risale al 2009 la sigla del protocollo d'intesa per la sua realizzazione, tra il Magistrato alle Acque di Venezia (ora Provveditorato Opere pubbliche per il Triveneto), la Regione Veneto, il Comune di Chioggia e il Consorzio di Bonifica Adige Bacchiglione, (ora Consorzio di Bonifica Adige Euganeo). Il soggetto attuatore dell'intervento è il Provveditorato interregionale

per le Opere Pubbliche per il Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia che ha assunto il ruolo di responsabile unico del procedimento;

- l'assegnazione dei lavori alla ditta Kostruttiva (ex Coveco) risale al 2014; per l'opera erano stati previsti stanziamenti pari a circa 20 milioni di euro, ma i ripetuti ricorsi presentati dai titolari delle darsene, scaturiti dalla scelta dell'allora amministrazione di centrodestra di posizionare l'opera più a monte, hanno determinato continui ritardi e rinvii dei cantieri;

- superata questa lunga e difficile fase, allo stato attuale, la ditta assegnataria dell'appalto si rifiuta di firmare il contratto e di dare avvio ai lavori, perché la cifra convenuta in passato non è più in linea con i costi attuali, sia per quanto riguarda la manodopera, sia per le materie prime e i costi dell'energia;

- si è dunque stimato che siano necessari 9,5 milioni di euro in più; il Comune di Chioggia avrebbe a disposizione la cifra di 1,8 milioni di euro, ma i rimanenti 7,7 milioni dovrebbero essere stanziati dalle istituzioni competenti;

EVIDENZIATO CHE:

- vi sono ulteriori questioni da risolvere: a fine luglio risulta essere scaduta la Valutazione di Impatto Ambientale; inoltre non è chiaro se, ammesso che si trovino le risorse, queste possano essere erogate direttamente alla ditta che si è aggiudicata l'appalto 8 anni fa o se invece non sia necessario procedere a un'ulteriore gara d'appalto; inoltre gli stanziamenti messi a disposizione dal Ministero, non essendo stati utilizzati, sono in perenzione: sono ancora disponibili, ma non nell'immediato ed è necessaria un'ulteriore procedura per il loro sblocco;

- per dirimere questi dubbi il Comune di Chioggia si è rivolto all'Avvocatura di Stato, per cui si è in attesa di responso;

Tutto ciò premesso,

### **impegna la Giunta regionale:**

- ad attivarsi urgentemente, nell'ambito delle proprie competenze, per far sì che nel più breve tempo possibile si sblocchi la situazione descritta in premessa, in modo da dare avvio ai lavori del ponte di sbarramento di Chioggia contro il cuneo salino in tempi rapidi;

- a concorrere economicamente nella misura necessaria alla realizzazione dell'opera, indispensabile per l'ambiente, l'agricoltura e l'economia del territorio.